

## I nostri primi 45 anni di attività



15 maggio 1975 – 15 maggio 2020

## 45 anni di impegno a favore della vita umana nascente e delle famiglie

**Il 15 maggio 2020 l'Associazione «Sì alla Vita» della Svizzera italiana ha raggiunto i 45 anni di attività.** Una straordinaria avventura umana che dura da quattro decenni e mezzo, volati via senza accorgersene e ricordati con discrezione. Un'avventura che ha visto un gruppetto di persone e amici, che credevano nella necessità di impegnarsi coi fatti, e non solo a parole, nel creare e far crescere un'associazione affinché il “no” all'interruzione volontaria di gravidanza non rimanesse una semplice dichiarazione ideologica, di principio, ma fosse accompagnata da misure concrete di sostegno ed aiuto in campo sociale, morale, economico, medico e giuridico. Un'associazione che conta oggi circa **1'400 soci** e perlomeno **altrettanti simpatizzanti e sostenitori**.

**Abbiamo aiutato a nascere qualche migliaia di bambini (probabilmente più di 4'600) che altrimenti non avrebbero mai visto la luce**

«Sì alla Vita», in questi quarantacinque anni, ha **aiutato a nascere nella Svizzera italiana alcune migliaia di bambini. Non sappiamo quanti esattamente, non abbiamo mai voluto tenere una statistica: ma dovrebbero essere più di 4'600.** In buona parte non avrebbero mai aperto gli occhi su questa terra bellissima e, allo stesso tempo, difficile e che non regala nulla a nessuno. Soprattutto ai bambini non desiderati e alle famiglie in difficoltà.

La nostra Associazione ha da sempre come scopo di **promuovere il rispetto per la vita umana sin dal momento del concepimento e di ricercare i mezzi idonei per appoggiare lo sviluppo di questa vita**, nonché di aiutare e sostenere tutti quelli che hanno il compito di proteggerla nel campo sociale, legale ed educativo. Una protezione della vita umana che deve estendersi a quella degli anziani, degli ammalati e degli handicappati di ogni età: anche alla vita che si è sempre più spesso tentati di definire “senza senso” o “senza valore”.

Il nostro lavoro, in un mondo che dei valori non sa cosa farsene, è spesso difficile e faticoso.

### **Migliaia di colloqui, tante preoccupazioni, molto dolore, ma anche grande gioia**

Sono stati **migliaia i colloqui** che le nostre collaboratrici e i nostri specialisti hanno avuto in questi anni **con madri e famiglie in difficoltà per l'affacciarsi alla vita di un bambino**. Solo chi l'ha vissuto di persona sa quanto dolore, quante preoccupazioni, quanti problemi ci sono stati sottoposti, con la speranza – qualche volta con l'incredulità – di potere trovare delle soluzioni. **Molte volte ci siamo riusciti**, per la gioia di parecchi genitori, permettendo a tanti bambini di nascere in un ambiente più sereno e senza il continuo assillo di debiti, precetti esecutivi, disoccupazione, minacce di sfratto e violenze di famigliari contrariati dalla nascita di bimbi indesiderati. **Altre volte abbiamo dovuto arrenderci** di fronte a decisioni di chiusura totale alla vita umana nascente. Abbiamo sempre rispettato le persone che hanno preso queste decisioni, anche se non potevamo condividerle e scelte in favore della vita erano possibili: ma, credeteci, **abbiamo molto sofferto con - e per – loro. E per i bambini ai quali hanno rinunciato.**

«Sì alla Vita», grazie ai suoi soci, amici e sostenitori, in quarant'anni ha raccolto **oltre 10.9 milioni di franchi svizzeri**, in grandissima parte riversati in forme diverse (aiuti diretti, buoni acquisto, borse di studio, contributi per abbattere l'indebitamento) a madri e famiglie in difficoltà per l'affacciarsi alla vita di un bambino "non previsto" o indesiderato. Senza contare le innumerevoli **garanzie** che abbiamo prestato – e, saltuariamente, continuiamo a prestare, privilegiando oggi altre forme di aiuto - a destra e a manca per rendere possibile anche a chi non ne aveva i mezzi di occupare un appartamento adeguato ad una famiglia con un figlio in più. Per non parlare delle centinaia di **letti, lettini, carrozzelle, fasciatoi, completini, abiti, suppellettili e buoni acquisto** che abbiamo consegnato a chi ne aveva impellente bisogno. Abbiamo svolto, inoltre, un lavoro di **coordinamento e di valorizzazione** delle numerose risorse finanziarie e umane esistenti sul nostro territorio. Un'attività perlomeno altrettanto importante della ricerca di fondi propri. Ai nostri contributi e aiuti devono essere pertanto aggiunti **altri 10-11 milioni di franchi** (le cifre esatte si trovano nei rispettivi bilanci annuali): si tratta di mezzi finanziari e aiuti in natura messi direttamente a disposizione - su nostra richiesta - di chi ne aveva bisogno da altre organizzazioni, quali associazioni, fondi di solidarietà, fondazioni, strutture d'aiuto pubbliche e private, ecc.

### **Quasi 21 milioni di franchi per mamme e famiglie in difficoltà**

In totale, quindi, **quasi 21 milioni di franchi** destinati con oculatezza e prudenza alle mamme e alle famiglie che si sono rivolte in questi anni con fiducia al nostro «**Servizio SOS-Madri in difficoltà**» (che risponde 24 ore su 24 al numero **091 966 44 10**; siamo raggiungibili anche all'indirizzo di posta elettronica **info@siallavita.org**). Importi apparentemente cospicui se considerati in assoluto, ma che rappresentano pur sempre una goccia nel mare del bisogno. E le necessità economiche, invece di diminuire, tendono ad aumentare costantemente.

### **2'370 Franchi "investiti" per aiutare a nascere un bambino sono troppi?**

Sappiamo benissimo che le statistiche sono relative. E che il rischio di monetizzare qualsiasi cosa, compresa la vita umana, sia grande e l'operazione sicuramente opinabile. Non possiamo però non porci una domanda. **L'importo medio di Franchi 2'370.-- "inve-**

**stato” da «Sì alla Vita» per aiutare a nascere ognuno degli oltre 4'600 bambini di cui ci siamo occupati in quaranta anni è troppo elevato? Noi siamo convinti di no. Anzi: siamo sicuri che si tratta di un importo quasi risibile.**

Ne siamo tanto più convinti se pensiamo al **valore incommensurabile di ogni vita umana**. Tenuto anche conto che tale importo comprende, oltre agli aiuti diretti, anche le spese vive per far conoscere meglio i valori umani in gioco, per le campagne in occasione di iniziative e referendum, per pubblicare il nostro Bollettino d'informazione, per far funzionare l'Associazione.

Spesso ci siamo domandati come far fronte agli impegni finanziari assunti nei confronti delle persone che avevano riposto in noi tutta la loro fiducia. Le risposte le abbiamo, però, sempre avute. Chi è credente potrà dire che la **Provvidenza** esiste, e noi siamo fra questi. Altri potranno sostenere che **la solidarietà umana** non è una parola vuota: ed è vero.

Sia come sia, pur non avendo mai messo un soldo da parte, la nostra Associazione è sempre riuscita a dare risposte adeguate e dignitose alle richieste delle mamme e delle famiglie che ci hanno fatto partecipi dei loro problemi e difficoltà. Un problema relativamente nuovo e al quale, con i nostri mezzi, non riusciamo spesso dare le soluzioni auspiccate è quello dei **premi di cassa malati e dei canoni di locazione impagati**: in un singolo caso può trattarsi di migliaia di franchi di debiti scoperti, per far fronte ai quali le nostre finanze non sono sufficienti.

Se qualcuno vorrà aiutarci anche in futuro – vorremmo festeggiare con i nostri amici almeno il mezzo secolo di vita, nel 2025 - sarà il benvenuto: versamenti possono essere effettuati sul **CCP 69-8606-8** – Associazione Sì alla Vita della Svizzera italiana – 6903 Lugano (**IBAN CH87 0900 0000 6900 8606 8**).

Ricordiamo ai nostri amici e sostenitori che anche legati, eredità e donazioni, come pure padrinati e versamenti in occasione di ricorrenze felici o tristi – esenti da imposte per la nostra Associazione e, oltretutto, deducibili fiscalmente per chi effettua il versamento – sono strumenti importantissimi per assicurare alle famiglie e alle mamme che sosteniamo aiuti efficaci, sia in emergenza finanziaria che a più lunga scadenza.

### **Un'attività apprezzata anche dall'ente pubblico**

Il lavoro svolto dalla nostra Associazione è **apprezzato anche dall'ente pubblico**, che spesso domanda di potere attingere alle nostre risorse per far fronte rapidamente ai bisogni di persone in difficoltà, senza dover sottostare alle rigide regole imposte dalla burocrazia. Quando possiamo rispondiamo molto volentieri anche a queste richieste, nonostante che i nostri mezzi siano estremamente limitati rispetto alle cifre di bilancio dello Stato e dei suoi servizi. Da diversi anni il nostro Servizio «SOS-Madri in difficoltà» è riconosciuto quale **partner del Dipartimento della sanità e della socialità** nell'offerta di servizi sociali, nel settore d'intervento "Famiglia".

In un momento in cui Cantone e Comuni, a causa della crisi finanziaria, devono rivedere gli importi disponibili per l'aiuto sociale destinato a chi si affaccia alla vita, il ruolo dei privati diventa ancora più importante. Noi continueremo a fare quanto possibile: i nostri amici sanno che non ci tireremo indietro.

## Una scelta alternativa di cui nessuna mamma si è mai pentita

Chi ci segue da tanti anni sa quanto sia faticoso il lavoro nel delicato settore dell'aiuto alla vita umana nascente. Il *background* culturale non è certo d'aiuto. Proporre soluzioni alternative all'interruzione legale di gravidanza, magari in situazioni apparentemente senza via d'uscita, non è facile e non suscita sempre consensi! Eppure – ricordando quanto scritto in occasione del trentesimo anniversario della nostra Associazione - possiamo affermare una cosa, senza temere di essere smentiti: **nessuna delle mamme** che in tutti questi anni ha scelto **l'alternativa** di far nascere il proprio bambino, piuttosto che quella dell'interruzione volontaria della gravidanza, **se ne è mai pentita**. Non che tutto sia (stato) rose e fiori. Tutt'altro: in molti casi le difficoltà, anche grandi, non sono mancate. Ma si è riusciti insieme ad affrontarle e, spesso, a risolverle.

Cercheremo di continuare su questa strada, costellata da tanti volti di bimbi sorridenti e da visi sereni delle loro mamme.

